

Enzo Lippolis, Giorgio Rocco

Archeologia greca

Cultura, società, politica e produzione



Bruno Mondadori

Sintesi

Enzo Lippolis, Giorgio Rocco

Archeologia greca

Cultura, società, politica e produzione

ix Presentazione

Parte prima. Dalle origini alle guerre persiane

1. Introduzione

1 1.1 Fonti letterarie e testimonianze materiali

4 1.2 Prima della storia

11 1.3 I Greci nell'ambiente e nel tempo

2. La formazione (protogeometrica e geometrica)

16 2.1 Il rapporto dei Greci con il passato preistorico

19 2.2 Il popolamento in età protogeometrica

23 2.3 La formazione delle *polis*

27 2.4 L'emergenza del sacro

36 2.5 Produzioni, tonari e armerie

43 2.6 La colonizzazione

3. L'espansione (geometrica e arcaica)

48 3.1 L'Asia Minore e il mondo egizio

51 3.2 L'Asia Minore e il mondo egizio

54 3.3 Produzioni, tonari e armerie

4. L'identità culturale greca

58 4.1 Il politeismo greco

61 4.2 La religione greca

64 4.3 La religione greca

67 4.4 La religione greca

70 4.5 La religione greca

73 4.6 La religione greca

76 4.7 La religione greca

79 4.8 La religione greca

82 4.9 La religione greca

85 4.10 La religione greca

88 4.11 La religione greca

91 4.12 La religione greca

94 4.13 La religione greca

97 4.14 La religione greca

Tutti i diritti riservati
© 2011, Pearson Italia, Milano-Torino

Prima edizione: agosto 2011

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche, cartografiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

Realizzazione editoriale: Arta snc, Genova

www.brunomondadori.com

Indice

IX Presentazione

1 Parte prima. Dalle origini alle guerre persiane

3 1. Introduzione

3 1.1 Fonti letterarie e testimonianze materiali

6 1.2 Prima della storia

11 1.3 I Greci nell'ambiente e nel tempo

16 2. La formazione (protogeometrico e geometrico)

16 2.1 Il rapporto dei Greci con il passato protostorico

18 2.2 Il popolamento in età protogeometrica

21 2.3 La formazione delle *pòleis*

27 2.4 L'emergenza del sacro

36 2.5 Produzioni, consumi e commerci

48 2.6 La colonizzazione

59 3. Espansione e sviluppo (l'orientalizzante)

59 3.1 L'affermazione delle *pòleis*

61 3.2 L'architettura sacra

69 3.3 Produzioni, consumi e commerci nell'età orientalizzante

81 4. L'identità religiosa

81 4.1 Il politeismo greco

83 4.2 Il rituale

89 4.3 Funzioni e tipologie costruttive del sacro

95 4.4 Il deposito votivo

99 4.5 Gli *anathèmata*

103 4.6 La produzione per il consumo sacro

109 4.7 Il rituale funerario

117 5. Il mondo delle *pòleis* (l'arcaismo)

117 5.1 La cultura aristocratica

122 5.2 Le esperienze tiranniche

127 5.3 La città arcaica: urbanistica e funzioni

134 5.4 L'architettura arcaica

150	5.5	I santuari panellenici
157	5.6	Abitare nella Grecia arcaica
162	5.7	La produzione artistica
174	5.8	I <i>sèmata</i>
178	6.	La comunicazione per immagini
178	6.1	La ceramica figurata
192	6.2	Il linguaggio delle immagini
198	6.3	Forme e funzioni
203		Parte seconda. Dalla ricostruzione di Atene ad Alessandro Magno (l'età classica)
205	7.	Il secolo di Atene
205	7.1	Le <i>pòleis</i> del V secolo
211	7.2	La cultura architettonica e artistica fra Temistocle e Pericle
231	7.3	L'età di Pericle
259	7.4	Vivere nella città democratica
265	8.	La cultura politica
265	8.1	Gli spazi pubblici
271	8.2	La comunicazione scritta
274	8.3	Economia e moneta
280	8.4	Comportamenti di guerra
286	9.	Regni e federazioni
286	9.1	Lo sviluppo urbano nel IV secolo
295	9.2	Regalità e aristocrazia macedone
305	9.3	L'architettura del IV secolo
314	9.4	Gli scultori del IV secolo
324	9.5	Lisippo
330	9.6	I <i>sèmata</i>
335	9.7	Dalla pittura alla ceramica figurata
343		Parte terza. Dai Macedoni ai Romani (l'ellenismo)
345	10.	Le società multietniche: i Greci e gli altri
345	10.1	L'ellenismo: culture miste e linguaggi comuni
348	10.2	Lo spazio e la società come un palcoscenico
351	10.3	L'architettura effimera
355	10.4	Il progresso tecnico e le meraviglie
358	11.	Dinastie e <i>pòleis</i>
358	11.1	Atene
364	11.2	Le capitali del primo ellenismo

371	11.3	Caratteri dell'architettura ellenistica
381	11.4	<i>Pòleis</i> e santuari dell'Egeo
390	11.5	L'arte figurativa del III secolo
400	12.	L'espansione della federazione romana
400	12.1	La corte pergamena
407	12.2	Alessandria
415	12.3	L'arte figurativa del II secolo
422	12.4	L'Italia ellenistica: verso un'integrazione politica e culturale
425	12.5	Il Mediterraneo tardoellenistico e la diffusione degli Italici
429	12.6	L'architettura ellenistica in Occidente
434	13.	Tra pubblico e privato
434	13.1	Palazzi e abitazioni
440	13.2	La pittura parietale e il mosaico
446	13.3	La cultura funeraria
455	13.4	I comportamenti e la produzione per il culto
461	14.	La produzione e il commercio
461	14.1	Rifiuti e depositi
462	14.2	La circolazione dei metalli pregiati e l'esibizione della ricchezza
467	14.3	La diffusione del vetro
470	14.4	Bolli pubblici e privati
473	14.5	I contenitori da trasporto
478	14.4	Le produzioni ceramiche da mensa e da profumi
487	15.	Il tardo ellenismo in Italia
487	15.1	Bottini di guerra, importazioni e produzioni "greche"
489	15.2	La cultura ellenistica nell'architettura tardorepubblicana
495	15.3	Eclettismo, classicismo e omologazione
500	16.	Conclusione
500	16.1	La romanizzazione
503	16.2	La trasformazione delle città

Apparati

509	Gli ordini architettonici
517	Tavola delle principali forme ceramiche
519	Gli autori e i loro contributi
521	Bibliografia di riferimento

Presentazione

La decisione di proporre un saggio introduttivo sulla cultura greca dal momento della sua formazione, sullo scorcio del XII secolo a.C., all'età augustea cerca di rispondere a una precisa esigenza. Infatti, sinora si dispone di una significativa tradizione manualistica concentrata in maniera quasi esclusiva sulle manifestazioni artistiche, ma che affronta invece altre tematiche in maniera del tutto occasionale (Della Seta; Ducati; Arias; Becatti; Charbonneaux, Martin, Villard; Bianchi Bandinelli, Paribeni; Giuliano; Bejor, Castoldi, Lambrugo, per citare i testi in lingua italiana, ai quali si affiancano le traduzioni in italiano della manualistica analoga di area anglosassone, come nel caso dei saggi di Pedley e Boardman). È sempre mancata, quindi, una presentazione "archeologica", che cioè introducesse il lettore a un primo livello conoscitivo del composito sistema dei fenomeni culturali.

La ricerca anglosassone ha avvertito per prima questa esigenza, proponendo un modello diverso, che contemperasse vari aspetti in una trattazione unica e desse spazio ai problemi di metodo, alla dimensione sociale, all'archeologia del comportamento, del culto, della produzione e del commercio, così come ai problemi relativi ai rapporti e agli scambi tra culture diverse (Whitley; Osborne, Alcock). In alcuni casi si è preferito unificare in un unico testo i temi pertinenti agli ambiti culturali greci e romani (Osborne, Alcock), con una proposta che ha trovato seguito in Germania (Hölscher), in un saggio fruibile anche nella traduzione italiana (curata da E. La Rocca), ulteriormente accresciuta nelle introduzioni e nella bibliografia. Questa scelta permette di accomunare due fasi storiche strettamente legate (quella greca e quella romana), ma ne limita nel contempo l'approfondimento specifico, in una presentazione che procede per tematiche offerte in una successione necessariamente paratattica, frammentando la sequenza storico-cronologica e rendendo più difficile la percezione del sistema culturale complessivo.

Questo saggio, invece, parte dalla volontà di tenere presente la tradizione di studi consolidata, ma di ampliarla nella prospettiva ormai profondamente cambiata della ricerca contemporanea, sia a livello generale, per metodi e obiettivi, sia a livello più specifico, nella restituzione dei singoli monumenti e dei contesti. Il lavoro parte da tre diverse esigenze: concentrare l'attenzione sulla cultura greca ed evitarne una lettura teleologica in funzione degli sviluppi successivi; offri-

re una presentazione narrativa, continua e cronologica, che possa valorizzarne soprattutto la dimensione storica; partire da un approccio essenzialmente archeologico nella ricostruzione dei diversi fenomeni culturali. L'esperienza artistica, la produzione artigianale, il sapere architettonico, il linguaggio delle immagini non sono solo ambiti diversi all'interno di una ricerca che parte sempre dai documenti diretti della tradizione produttiva greca, ma sono anche le espressioni diverse di una medesima esperienza culturale, strettamente correlate tra loro per il fatto di essere costruite nella cornice di uno stesso patrimonio delle forme di comunicazione e per essere manifestazioni funzionali della stessa struttura sociale.

Come non si può ridurre la conoscenza delle comunità greche alla sola presentazione della produzione artistica, così non si può neanche costringere la lettura storico-artistica a un aspetto marginale e di appendice. Questa, infatti, non soltanto possiede uno stretto rapporto con la produzione artigianale e con le diverse forme dell'economia e del consumo, ma interessa molti altri aspetti (la percezione della realtà, l'ideologia rappresentativa, la qualità estetica, il significato sociale, la capacità espressiva rispetto al potere politico e alle diverse componenti della comunità, le forme dei linguaggi) che la rendono uno degli ambiti di studio privilegiati, sia per la complessità delle informazioni comunicate sia per il valore attribuito già in antico al fenomeno dalle stesse comunità greche. Per rispondere alle varie domande dello storico moderno si devono valorizzare oggetti e contesti diversi e utilizzare tecniche e metodi differenti, dalle scienze applicate alla varietà degli strumenti esegetici elaborati in un lungo arco di tempo; la pluralità degli obiettivi e dei mezzi di lavoro deve essere ricomposta, però, in un sistema interpretativo unitario e articolato.

Le diverse "archeologie della Grecia antica" ricordate da Ian Morris, con una formula che vuole esprimere le grandi differenze fra le tradizioni e i percorsi seguiti sinora, devono confrontarsi nella prospettiva storica se intendono acquistare un senso e valorizzare la molteplicità dei metodi e degli interessi; questi non possono essere proposti come concezioni alternative, ma come differenti esperienze di lavoro, approcci diversificati a una realtà che si presenta in forme altrettanto sfaccettate e complesse.

Il testo rinuncia ad approfondimenti sistematici sullo sviluppo della ricerca e dei metodi, come sulla storia della manualistica, possibile oggetto di altre presentazioni specifiche, innanzitutto per non appesantire ulteriormente il percorso proposto al lettore, ma soprattutto nella convinzione che possano essere meglio comprensibili nella trattazione più generale delle discipline archeologiche. Non si è rinunciato, però, a introdurre informazioni su questi temi nei vari capitoli, in stretto rapporto con le specifiche problematiche trattate. Si è attribuito uno spazio importante all'architettura e all'urbanistica, in passato addirittura quasi escluse da alcune presentazioni, nella convinzione che si tratti di aspetti primari della ricerca, che permettono di entrare nella dimensione più tangibile del contesto ar-

cheologico, offrendo una struttura di riferimento su cui si possono collocare e stratificare le diverse espressioni. Così anche la scultura è stata, quando possibile, letta in un contesto più ampio, evidenziando il suo inserimento all'interno del monumento, del santuario, della piazza agorale. Si è prestata attenzione nel complesso ai risultati più recenti della ricerca, evitando generalizzazioni e ripetizioni purtroppo ancora consuete in una manualistica che tende a mantenere per molti aspetti alcune convinzioni ormai inattuali.

Il testo a stampa deve naturalmente tenere conto di limiti formali e di spazio, per cui è stato necessario orientare la presentazione attraverso decisioni anche difficili. I mezzi di comunicazione informatica, però, possono permettere al lettore approfondimenti sia tematici sia iconografici; offrono infatti repertori organici e scientificamente accreditati, dalla banca dati del progetto Perseus ai siti delle principali collezioni museali, a quelli degli scavi più continui e complessi, sul modello delle ricerche americane nell'agorà del Ceramico di Atene. Allo stesso modo, la bibliografia tematica finale rappresenta un ulteriore invito a utilizzare il volume come introduzione a una conoscenza che ognuno può sviluppare e articolare liberamente, a seconda dei suoi più specifici interessi.

Le scelte operate nella costruzione del testo dipendono naturalmente da sollecitazioni diverse, quelle delle nostre esperienze di studio e di ricerca, ma soprattutto quelle indotte dal confronto con le esperienze degli altri, dal piacere di scoprire modi e forme diversi usati nell'analisi delle realtà antiche e nel senso da attribuire al loro recupero culturale. Sono state determinanti, comunque, le esigenze riscontrate in questi anni di insegnamento universitario, lavorando con i giovani che si affacciano alla ricerca e hanno bisogno di mezzi di conoscenza aderenti alle necessità più concrete. Alcuni di loro hanno anche collaborato alla stesura del volume, condividendo un'esperienza che acquista il suo significato soprattutto nella partecipazione e nello scambio umano e culturale. La Scuola Archeologica Italiana di Atene ha rappresentato per gli autori un'occasione di incontro, di formazione e di crescita scientifica e culturale. Per questo siamo profondamente grati ad Antonino Di Vita, che ci ha dato la possibilità di imparare a condividere, insieme al suo entusiasmo, il suo interesse per le persone, le cose e le storie.

Enzo Lippolis, Giorgio Rocco

Ringraziamenti

Si ringraziano vivamente per aver concesso il permesso di pubblicare immagini di oggetti di loro proprietà la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia, la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Calabria, la 22° Eforia Preistorico-Classica di Rodi e la Direttrice del Museo dei Gessi dell'Università di Roma "Sapienza", Maria Grazia Picozzi.

Siamo grati inoltre agli amici Gianni Pasqua, Domenico Critelli, Elise Jud, Alberto La Notte e Daniele Mallardi per aver voluto concedere per questa pubblicazione alcune delle loro immagini fotografiche.

L'apparato illustrativo, a cura di Monica Livadiotti, è stato elaborato anche grazie alla preziosa collaborazione di laureati e dottorati della Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari, Alessandro Iacovuzzi, Paola Pietanza e Valentina Santoro. In modo particolare, per l'attenzione, la precisione e la disponibilità anche in altre fasi del lavoro, siamo riconoscenti ad Antonello Fino.

ROBERTA BELLI PASQUA: 5.7 La produzione artistica; 5.8 I *sèmata*; 7.2 La cultura architettonica e artistica fra Temistocle e Pericle (Lo sviluppo artistico dell'età severa); 7.3 L'età di Pericle (La rivoluzione classica; La produzione del classicismo); 9.4 Gli scultori del IV secolo; 9.5 Lisippo; 9.6 I *sèmata*; 10.3 L'architettura effimera (La pira di Efestione); 11.5 L'arte figurativa del III secolo (La scultura); 12.3 L'arte figurativa del II secolo; 15.3 Eclettismo, classicismo e omologazione.

LUIGI MARIA CALIÒ: 1.2 Prima della storia (Il crollo del sistema miceneo); 1.3 I Greci nell'ambiente e nel tempo; 2.2 Il popolamento in età protogeometrica (Una società diversa); 2.5 Produzioni, consumi e commerci; 2.6 La colonizzazione (La colonizzazione in Oriente); 3.3 Produzioni, consumi e commerci nell'età orientalizzante; 5.6 Abitare nella Grecia arcaica; 7.1 Le *pòleis* del V secolo; 7.2 La cultura architettonica e artistica fra Temistocle e Pericle (La pittura); 7.3 L'età di Pericle (La pittura); 7.4 Vivere nella città democratica; 8.4 Comportamenti di guerra; 9.1 Lo sviluppo urbano nel IV secolo (Dalle fondazioni tebane alla satrapia di Caria); 10.4 Il progresso tecnico e le meraviglie; 11.2 Le capitali del primo ellenismo; 11.4 *Pòleis* e santuari dell'Egeo (Rodi); 11.5 L'arte figurativa del III secolo (La pittura); 12.5 Il Mediterraneo tardoellenistico e la diffusione degli Italic; 13.1 Palazzi e abitazioni; Tavola delle principali forme ceramiche.

SERENA GUIDONE: 13.2 La pittura parietale e il mosaico.

ENZO LIPPOLIS: 1.1 Fonti letterarie e testimonianze materiali; 1.2 Prima della storia (Il problema delle migrazioni); 2.1 Il rapporto dei Greci con il passato protostorico; 2.2 Il popolamento in età protogeometrica (Il mosaico insediativo); 2.3 La formazione delle *pòleis*; 2.4 L'emergenza del sacro (Le pratiche rituali); 2.6 La colonizzazione (La colonizzazione in Occidente; Quale forma di colonizzazione?; Il rapporto tra coloni e popolazioni locali: il caso dell'Italia); 3.1 L'affermazione delle *pòleis*; 4.1 Il politeismo greco; 4.2 Il rituale; 4.7 Il rituale funerario; 5.1 La cultura aristocratica; 5.2 Le esperienze tiranniche; 6.2 Il linguaggio delle immagini (I temi e i contesti); 7.3 L'età di Pericle (La ceramica italiota); 9.2 Regalità e aristocrazia macedone; 9.7 Dalla pittura alla ceramica figurata (La pittura; La ceramica figurata italiota); 10.1 L'ellenismo: culture miste e

linguaggi comuni; 10.2 Lo spazio e la società come un palcoscenico; 11.1 Atene; 12.1 La corte pergamena; 12.4 L'Italia ellenistica: verso un'integrazione politica e culturale; 13.3 La cultura funeraria; 13.4 I comportamenti e la produzione per il culto; 14.1 Rifiuti e depositi; 14.2 La circolazione dei metalli pregiati e l'esibizione della ricchezza; 14.3 La diffusione del vetro; 14.4 Bolli pubblici e privati; 14.5 I contenitori da trasporto; 14.6 Le produzioni ceramiche da mensa e da profumi; 15.1 Bottini di guerra, importazioni e produzioni "greche"; 16.1 La romanizzazione; 16.2 La trasformazione delle città.

MONICA LIVADIOTTI: 4.3 Funzioni e tipologie costruttive del sacro; 5.3 La città arcaica: urbanistica e funzioni; 5.5 I santuari panellenici; 8.1 Gli spazi pubblici; 9.3 L'architettura del IV secolo; 10.3 L'architettura effimera (Il padiglione per le feste di Tolomeo II); 11.3 Caratteri dell'architettura ellenistica; 11.4 *Pòleis* e santuari dell'Egeo (Kos); 12.2 Alessandria; Gli ordini architettonici.

MARINA MICOZZI: 6.1 La ceramica figurata; 6.2 Il linguaggio delle immagini (Gli schemi); 6.3 Forme e funzioni; 7.2. La cultura architettonica e artistica fra Temistocle e Pericle (La ceramica attica della prima metà del V secolo); 7.3 L'età di Pericle (La ceramica attica della seconda metà del V secolo); 9.7 Dalla pittura alla ceramica figurata (La ceramica attica); Tavola delle principali forme ceramiche.

VALERIA PARISI: 4.4 Il deposito votivo; 4.5 Gli *anathèmata*; 4.6 La produzione per il consumo sacro.

GIORGIO ROCCO: 2.3 La formazione delle *pòleis*; 2.4 L'emergenza del sacro (L'architettura); 3.2 L'architettura sacra; 5.4 L'architettura arcaica; 7.2 La cultura architettonica e artistica fra Temistocle e Pericle (La trasformazione monumentale); 7.3 L'età di Pericle (L'architettura della democrazia); 9.1 Lo sviluppo urbano nel IV secolo (Lo sviluppo urbano di Kos); 11.4 *Pòleis* e santuari dell'Egeo (Samotracia); 12.1 La corte pergamena; 12.6 L'architettura ellenistica in Occidente; 15.2 La cultura ellenistica nell'architettura tardorepubblicana.

RITA SASSU: 8.3 Economia e moneta; Bibliografia di riferimento.

GIULIO VALLARINO: 8.2 La comunicazione scritta.

La Grecia antica fuori dal mito. Una testimonianza culturale e un momento formativo fondamentali nella storia dell'Europa e del Mediterraneo.

L'uso dell'ambiente naturale e le manifestazioni rituali, lo sviluppo della scienza del costruire e della pianificazione urbana, la produzione artistica e materiale, la realtà economica e quella commerciale sono alcuni degli aspetti presi in esame, letti attraverso i metodi propri dell'archeologia all'interno della loro cornice storica.

Il tema del rapporto tra i Greci e gli altri popoli del Mediterraneo, il problema del contatto tra culture dissimili e dei risultati di un lungo e alterno processo di negazione, di confronto, di scambio e integrazione sono il *fil rouge* che collega momenti e fasi differenti; un percorso che parte dalla creazione di un codice identitario interno alla tradizione ellenica e diventa un sistema di vita condiviso da altre comunità, attraverso forme di acculturazione e di rielaborazione, un patrimonio di base che accomuna fino a oggi storie e società diverse.

Enzo Lippolis è professore ordinario di Archeologia classica all'Università di Roma "Sapienza". Vincitore del premio alla carriera dell'Accademia dei Lincei nel 2005, è autore di oltre 150 pubblicazioni. Per Bruno Mondadori ha scritto *Mysteria. Archeologia e culto del santuario di Demetra a Eleusi* (2006).

Giorgio Rocco è professore ordinario di Storia dell'architettura presso il Politecnico di Bari. Tra i suoi libri, *Guida alla lettura degli ordini architettonici antichi. I. Il dorico; II. Lo ionico* (Liguori, Napoli 1994, 2003).

Per Bruno Mondadori e insieme a Monica Livadiotti i due autori hanno pubblicato *Architettura greca. Storia e monumenti del mondo della pòlis dalle origini al V secolo* (2007).

